

**CONSORZIO
SERVIZI ECOLOGIA ED AMBIENTE
c/o SEDE MUNICIPALE SALUZZO**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

VERBALE N. 14

OGGETTO: PIANO OBIETTIVI - AGGIORNAMENTO POST ASSEMBLEARE.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **SEDICI** del mese di **APRILE** alle ore **19,30**, nella sede legale del Consorzio, Via Macallè, n. 9, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente.

Sono intervenuti i Signori:		Presente	Assente
RUBIOLO Geom. FULVIO	PRESIDENTE	X	
BOSIO LUCA LUIGI	MEMBRO	X	
SAROGLIA MAURIZIO	MEMBRO	X	
CHIESA GUIDO	MEMBRO	X	
RASO ELENA	MEMBRO		X

Assiste alla seduta in qualità di Segretario Generale del Consorzio il Signor FLESIA CAPORGNO dott. Paolo.

Riconosciuta legale l'adunanza il Sig. RUBIOLO Geom. FULVIO, nella sua qualità di Presidente del Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso:

- che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 in data 05.03.2010 si è provveduto alla costituzione del fondo salario accessorio per l'anno 2010, e successivamente è stata avviata e conclusa la contrattazione integrativa decentrata per l'esercizio 2010;
- che nel contempo è stato definito anche il reinquadramento dei dipendenti già Federambiente, nel contratto EE.LL.;
- che – inoltre – il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato, a seguito Assemblea del 25 maggio 2010, e con deliberazione del Consiglio n. 37/2010 si è provveduto a ridefinire il piano degli obiettivi di mandato;
- che a seguito Assemblea del 16.06.2011, con verbale n. 11, è stato nuovamente rinnovato il Consiglio di Amministrazione che, con deliberazione n. 4 del 27 gennaio 2012, ha stabilito gli obiettivi di gestione relativi all'esercizio 2012, sulla base anche dell'aggiornamento degli obiettivi strategici per il triennio 2012-2014, disposto con deliberazione Assembleare;
- che con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 07.02.2014, è stato aggiornato il piano degli obiettivi di gestione relativi all'anno 2014, nonché l'aggiornamento degli obiettivi gestionali per il dipendente titolare di posizione organizzativa, relativi all'esercizio 2014, sotto riserva di attuazione tenuto conto del disposto della nuova legge regionale in materia di riordino della gestione dei rifiuti;
- che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 in data 30 gennaio 2015, è stato aggiornato il piano degli obiettivi operativi relativi all'anno 2015;
- che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1/2016 sono stati aggiornati gli obiettivi operativi, per l'anno 2016;
- che analogamente è avvenuto per l'esercizio 2017 e poi per l'anno 2018;
- che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 36/2018 è stato adottato il Documento Generale di Programmazione Economica Pluriennale contenente le linee strategiche e operative per la programmazione economica e gestionale e lo schema di bilancio di previsione 2019/2021;
- che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/2019 sono stati affidati obiettivi provvisori, relativamente all'esercizio 2019; per talune tipologie (in particolare ambito tecnico), si sono confermati sostanzialmente gli obiettivi/progetti resi per esercizio precedente, attesa la loro particolare valenza alla luce anche delle criticità dell'appalto di igiene urbana, delle difficoltà operative in corso, dello start up del nuovo appalto di igiene urbana in pieno svolgimento;
- che inoltre costituisce importante novità l'attuazione della legge regionale n. 1/2018 che prevede la fusione dei Consorzi, e che ha mutato il quadro ordinamentale e operativo della gestione dei rifiuti;
- che indirizzi più precisi circa valorizzazione economica e gestione del fondo verranno disposti più avanti;
- che inoltre si tiene conto dell'assetto organizzativo attuale presso l'ente, ivi compreso quanto praticabile in conseguenza e in coerenza di provvedimenti riguardanti il personale (in particolare vedasi deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 29/2017; determinazione n. 16/2017 e atti presupposti; deliberazione n. 33/2016 e atti richiamati o

presupposti); al riguardo si è ritenuto maggiormente opportuno e coerente con l'assetto organizzativo in essere, le gravi criticità gestionali comunque presenti correlate anche ai provvedimenti richiamati, non attribuire pesatura economica a iniziative progettuali, riconducendo la fattispecie per analogia a una situazione di attività ordinaria; anche per il corrente anno si ritiene di confermare tale impostazione, fermo restando che la valenza degli obiettivi sussiste quale dovere lavorativo individuale, di gruppo e collettivo;

Dato atto che per quanto riguarda la posizione organizzativa tecnica, in conformità a quanto previsto dal contratto funzioni locali del 21.5.2018, il relativo ammontare è stato stralciato dal fondo salario accessorio, e si provvede alla nuova disciplina della posizione organizzativa come previsto dal contratto stesso;

Richiamata ogni altra considerazione contenuta nella deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 5/2018, in merito ad altre voci di salario accessorio;

Dato atto che in data 16.4.2019 l'Assemblea consortile ha approvato la programmazione triennale 2019-2021, comprensiva degli obiettivi strategici;

Ritenuto di confermare gli obiettivi strategici declinandoli ulteriormente, per quanto occorra;

Acquisito il parere, favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, reso dal segretario-responsabile del servizio, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. N. 267/2000;

Ad unanimità,

DELIBERA

- di confermare e stabilire fino all'approvazione di diversi obiettivi, affidandoli ai lavoratori interessati, gli obiettivi gestionali alla posizione organizzativa in ambito tecnico e ai lavoratori non posizioni organizzative, come in allegato indicato;
- di dare atto che gli obiettivi sono da intendersi riferiti a tutti i servizi e uffici del Consorzio, considerato che ciascun servizio e ufficio interviene nel processo realizzativo a vario titolo, tecnico, contabile, amministrativo, ecc., e salvo l'apporto specifico per talune figure professionali, es. per progetto In.Te.Se.);
- di dare atto che per quanto riguarda l'incentivo funzioni tecniche, si richiama integralmente la premessa, nonché quanto contenuto nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 48/2018, emanando indirizzo per la liquidazione degli emolumenti già maturati nel rispetto degli orientamenti giurisprudenziali tempo per tempo consolidati;
- di richiamare, inoltre, gli indicatori di controllo di gestione oggetto di report periodico, richiamati nel documento programmatico di bilancio - triennio 2019-2021;
- di richiamare integralmente il contenuto della deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 48/2018 in ordine agli obiettivi per quanto qui non modificato;
- di dare atto che per quanto riguarda le posizioni del dirigente e del segretario, si fa riferimento a quanto contenuto nelle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di aggiornamento obiettivi operativi, a quella del Consiglio di Amministrazione n. 24/2017, e a quella assembleare di approvazione obiettivi strategici, nonché ulteriori atti attuativi;

- di dare atto che quanto sopra andrà comunque coordinato (e a condizione che non vi siano motivi ostativi derivanti dal nuovo assetto normativo e gestionale) con quanto stabilito dal soggetto che subentrerà al/alla gestione del Consorzio, per effetto delle nuove disposizioni regionali in materia; inoltre, la approvazione e valorizzazione economica dei progetti deriverà da separati provvedimenti, subordinatamente alla contrattazione decentrata;
- di richiamare per ogni altro aspetto quanto indicato in premessa;
- di dichiarare ad unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione, in considerazione dell'esigenza di operatività.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to: RUBIOLO Geom. Fulvio

IL SEGRETARIO
F.to: FLESIA Paolo Caporgno

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Li _____

IL SEGRETARIO
F.to: FLESIA Paolo Caporgno

OBIETTIVI

- **Nuovo appalto igiene urbana:** regime nuovo appalto – gestione operativa (si rinvia a specifiche deliberazioni di indirizzo ovvero approvazione documentazione); si rinvia alle deliberazioni di indirizzo ovvero approvazione documentazione; in ogni caso sarà cura degli uffici operare sul corretto svolgimento di quanto indicato nelle schede di servizio dei singoli Comuni, dando riscontro alle eventuali segnalazioni che dovessero emergere circa disservizi gestendo le stesse in contraddittorio con il nuovo gestore.

Il nuovo contratto di igiene urbana è particolarmente impegnativo perché innova sotto il profilo di ulteriore diversificazione dei servizi da parte di molti comuni, comprende il passaggio a forme alternative di raccolta dei rifiuti (ulteriori passaggi al “porta a porta”), estende altri servizi (isole ecologiche). Inoltre, parte dei servizi costituiscono oggetto di finanziamento da parte della Regione Piemonte, e questo comporta la necessità di una elaborazione dei servizi stessi e di loro gestione e rendicontazione in misura molto articolata. Tutto ciò a dotazione organica al momento invariata (due tecnici a tempo pieno per 52 Comuni + servizio espletato su parziale territorio di comune non consortile), estremamente ridotta, se solo si pensi anche ai nuovi e diversi adempimenti previsti dal Codice dei contratti pubblici.

L’obiettivo fondamentale consta in:

- sorveglianza sulla corretta esecuzione di quanto previsto sia dal CSA che dall’offerta presentata in gara dall’appaltatore;
- verifica della corretta esecuzione dei servizi;
- verifica della corretta gestione isole ecologiche;
- mantenimento standard servizi con soluzione criticità emerse.

Con proposizione di soluzioni tecnico operative di miglioramento della gestione dei servizi per ridurre le criticità, le segnalazioni.

- in considerazione delle criticità predette: individuazione attività di possibile esternalizzazione al fine di risolvere criticità di carichi di lavoro e consentire al personale di concentrarsi su obiettivi e attività rilevanti; incremento percentuale raccolta differenziata; riduzione quantitativo pro capite rifiuti conferiti (indicatori: relativi dati numerici rapportati a serie storiche pluriennali)

- In merito alle criticità segnalate dal Dirigente tecnico e dal segretario, circa il sottodimensionamento della dotazione di personale in essere, con conseguente impatto sull’attività amministrativa e tecnica, i controlli sui servizi, ecc. ecc., il costo per affidamento di servizi esterni potrebbe anche comportare un significativo incremento dei costi per i Comuni consorziati (si pensi ad esempio ai costi previsti per un supporto esterno al direttore dell’esecuzione, affidato a società di controllo o di verifica); ciò tra l’altro non è detto che potrebbe ovviare in tutto alle criticità segnalate dal Dirigente e dal segretario, perché poi in buona sostanza l’esito delle attività di controllo dovrebbe essere gestito dal personale del Consorzio stesso; i Sindaci ritengono piuttosto a questo punto essenziale che gli uffici, soprattutto tecnici ma anche amministrativi, dei Comuni consorziati, come già in passato indicato nei documenti programmatori dell’Assemblea, e soprattutto quelli più strutturati, in particolare negli enti laddove l’esternalizzazione dell’attività al Consorzio non sia stata accompagnata dal trasferimento o messa a disposizione del relativo personale, svolgano un’attività di controllo e di supporto meno generica e più mirata alle effettive criticità; raccolgano le istanze e segnalazioni dei cittadini e si facciano maggiormente tramite rispetto al Consorzio, attraverso proposte operative di modifica delle schede dei servizi; da ultimo – ove richiesti – svolgano attività diretta di supporto agli uffici del Consorzio con attinenza al territorio e servizi del proprio Comune (senza oneri ulteriori per il Consorzio stante la necessità del rispetto dei tetti di spesa del personale di quest’ultimo); si dispone in tal senso, evidenziando che si monitori l’andamento con periodicità, con una revisione a settembre 2019, disponendo in allora eventualmente da parte dell’Assemblea diverse determinazioni (eventuale supporto esterno come prestazione di servizi) con quantificazione della spesa e caricamento in tariffa a carico dei Comuni; si dispone pertanto dall’Assemblea che i singoli Comuni si facciano garanti di quanto sopra e lo dispongano; sotto il profilo della comunicazione, dei reclami, delle segnalazioni, si dispone che i singoli Comuni si adoperino a:

- a. tener conto, nelle comunicazioni e segnalazioni al Consorzio, di quanto sopra e della critica situazione di dotazione del personale del Consorzio;
- b. effettuare reclami solo dopo aver approfondito tramite i propri uffici tecnici le criticità, e averle previamente vagliate nell’ambito della propria scheda di servizi, con confronto con il Consorzio;
- c. proporre soluzioni operative sostenibili alla luce dell’attività tecnica e amministrativa non incrementabile da parte del Consorzio con la dotazione in essere (es. mettendo a

disposizione ulteriormente i propri uffici tecnici e amministrativi, senza oneri per il Consorzio);

- attuazione nuove disposizioni regionali sulla costituzione, accorpamento, soppressione dei Consorzi, secondo direttive dell'Assemblea.

- Progettazione, esecuzione e rendicontazione progetti U.E.: programmazione Alcotra: fondi a gestione diretta – Progetto In.Te.Se.; si tratta di un progetto transfrontaliero a cui il Consorzio ha aderito ed il cui finanziamento è stato approvato dalla UE nel corso del 2017;

- Anticorruzione e trasparenza: attuazione di quanto previsto dallo specifico piano, aggiornato per il triennio 2019-2021 e che si richiama integralmente, con implementazione secondo quanto disposto dal nuovo d. lgs. N. 97/2016. In particolare si ritiene fondamentale la formazione in ambito: procedimentale, attribuzioni del RUP anche ai fini anticorruzione, non essendo intervenute modifiche normative nella struttura fondamentale delle norme specifiche su anticorruzione e trasparenza, rispetto agli anni precedenti. Sul tema “rotazione” la questione appare particolarmente difficile in considerazione del fatto che i due apicali di riferimento rappresentano due distinte professionalità non fungibili tra loro per i rispettivi aspetti più precipuamente tecnico professionali. Risulta adottata – e quanto segue integra espressamente il piano anticorruzione trasparenza - la misura generale compensativa, peraltro secondo i recenti orientamenti Anac (vedasi delibera ANAC 555 del 13.6.2018), vale a dire:

Premesso che il PNA 2016 considera strettamente connessa la misura della rotazione, i vincoli ad essa attinenti sono oggettivi e soggettivi. I vincoli di natura soggettiva sono dati dai diritti individuali dei dipendenti interessati: si fa riferimento, a titolo esemplificativo, ai diritti sindacali, alla legge 5 febbraio 1992 n. 104 (tra gli altri il permesso di assistere un familiare con disabilità) e al d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (congedo parentale). I vincoli di natura oggettiva si riconducono alla c.d. infungibilità, derivante dall'appartenenza a categorie o professionalità specifiche, come ad esempio nel nostro caso la professionalità tecnica specialistica con connessi titoli di studio o di abilitazione (apicale area tecnica – laurea tecnica; posizione organizzativa area tecnica – laurea tecnica + abilitazione; tecnico addetto ai servizi operativi generali per zona specifica – diploma tecnico; tecnico addetto progettazioni e lavori, flussi Anac, ecc.: diploma tecnico e abilitazione tecnica; apicale amministrativo contabile: laurea giuridica; responsabile procedimento area amministrativa contabile: laurea giuridica). Il PNA specifica, però, che “nel caso in cui si tratti di categorie professionali omogenee non si può invocare il concetto di infungibilità”. Nel caso di specie, si deve considerare che presso l'Amministrazione NON presenti omogenee professionalità che, comunque, potrebbero essere ruotate tra Uffici, negli ambiti apicali (stante anche la particolare configurazione della figura dirigenziale, in comando parziale da altro ente). Negli ambiti di mansioni omogenee (attività di controllo dei servizi, svolte dalla posizione organizzativa tecnica e dal tecnico addetto ai servizi operativi generali), il personale interessato è tenuto a un reciproco confronto e sottosta al coordinamento del dirigente tecnico, cosicché la minima anomalia o il minimo disallineamento rispetto agli standard correnti, tra una zona territoriale o servizio gestiti rispettivamente, viene ad evidenza. Lo stesso dicasi per l'area amministrativa contabile, laddove la presenza di collaboratori esterni costringe il personale di ruolo a segmentazioni dei procedimenti e a confronti reciproci su talune materie; criticità possono ancora sussistere per alcuni ambiti di attività gestite a livello più centralizzato (contabilità) ma la segregazione dei procedimenti (es.: istruttoria possibile in capo a taluni, ma attività decisionali ed esecutive in capo solo ad altri, anche sotto il profilo informatico) dovrebbe limitare al minimo tali eventualità. Sono in corso attività di affiancamento propedeutiche a maggiore rotazione (ambito contabile soprattutto).

E' assicurata la circolarità delle informazioni attraverso la cura della trasparenza interna delle attività, che, aumentando la condivisione delle conoscenze professionali per l'esercizio di determinate attività, conseguentemente aumenta le possibilità di impiegare per esse personale diverso, e ciò vale soprattutto per l'ambito tecnico. Ciò costituisce attuazione di quanto auspicato dall'ANAC, ovvero che nelle aree identificate come più a rischio e per le istruttorie più delicate, siano promossi meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria. Viene implementato anche l'incardinamento in capo a soggetto diverso dall'apicale dirigente, della responsabilità di procedimento.

Si ovvia attraverso soprattutto le modalità di “segregazione delle funzioni” come previsto dall'aggiornamento PNA 2018.

- Introduzione della partecipazione degli utenti nel processo valutativo della struttura e del personale:

IL NUOVO CONTRATTO DI IGIENE URBANA, DEL QUALE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE L'OFFERTA TECNICA DELL'APPALTATORE, PREVEDE PROPRIO ALL'INTERNO DI TALE OFFERTA PIU' INIZIATIVE DI PARTECIPAZIONE DIRETTA DELL'UTENZA AL PROCESSO DI VALUTAZIONE (d. lgs. 75/2017). IN DETTAGLIO:

- isole ecologiche: campagna di customer satisfaction mediante somministrazione di questionari di gradimento del servizio presso isole ecologiche, per 120 utenze domestiche all'anno per ciascuna isola e 30 utenze non domestiche all'anno per ciascuna isola, selezionate su campione casuale; utilizzo dei risultati per implementare ed efficientare il servizio offerto;
- altri servizi: rilevamento della qualità percepita dai cittadini, con costruzione di campione; differenziato per utenze domestiche e utenze non domestiche; frequenza annuale; questionario redatto secondo disposizioni UNI 11098/2003 per le utenze non domestiche; redatto in analogia per le utenze domestiche (almeno 200);
- organizzazione tavoli tecnici periodica con i rappresentanti dei vari comuni ed eventuali incontri supplementari con utenza;

Si mantiene dunque l'obiettivo per l'ambito tecnico, in considerazione degli incontri con i cittadini che avvengono direttamente o indirettamente (tramite esternalizzazione) in occasione ad esempio delle implementazioni dei servizi presso i singoli Comuni, di avvalersi di tali contesti per una rilevazione delle criticità e del grado di soddisfazione.

- Gestione della documentazione di tracciabilità dei controlli sul territorio

Consolidamento delle attività iniziate e implementazione dei controlli periodici sui cantieri e sui mezzi dedicati ai servizi.

- Approvvigionamento materiali

Proseguire con la razionalizzazione degli approvvigionamenti dei materiali necessari ai Comuni, gestione delle scorte di cassonetti dismessi dai Comuni in cui si è passati al porta a porta nell'ottica di razionalizzare i costi delle sostituzioni per i Comuni, verifiche puntuali sulla consegna materiali da parte della ditta appaltatrice nel primo anno.

- DUVRI centri di Raccolta CSEA

Prosecuzione attività

- Affidamento dei servizi - istruzione delle procedure di gara

Proseguo e potenziamento delle attività senza soluzione di continuità per i servizi di recupero/smaltimento con istruzione di procedure volte alla selezione dei migliori operatori e delle migliori condizioni economiche. In coerenza con l'impianto della normativa anticorruzione, di norma le procedure prevedono forme d'evidenza pubblica con selezione tra più offerenti, rimanendo confinato l'affidamento diretto alle ipotesi caratterizzate da particolare infungibilità sul mercato, oppure alla necessità di assicurare il principio di economicità in relazione agli importi, oppure ancora in relazione alla circostanza della non opportunità di mutare i soggetti che rendono i servizi, proprio nella fase finale di vita del Consorzio.

Quale misura anticorruzione generale, si dà atto che di norma non esistono procedure interamente gestite da un solo soggetto; le procedure, anche se specificatamente di ambito tecnico o amministrativo, prevedono di norma un confronto puntuale tra apicale tecnico e apicale

amministrativo in reciprocità, e i soggetti addetti all'istruttoria si raccordano per fasi procedurali con l'apicale di riferimento. Vedasi sopra, a livello di maggior dettaglio.

- Ricostruzione capannone in Revello, definizione pratica assicurativa e chiusura procedura con ricezione saldo rimborsi assicurativi.

- Attività di Comunicazione con la popolazione e sensibilizzazione scolastica: stanti le notevole criticità legate al sottodimensionamento del personale, l'attività coinvolgente direttamente il personale consortile sarà ridotta al minimo, privilegiando gli obiettivi istituzionali di gestione degli appalti. Giornata/e seminariali su tematiche ambientali presso istituti superiori locali: partecipazione dei tecnici quali relatori; indicatori: incontri effettuati;

- Obiettivi di accessibilità sito e telelavoro: si rinvia al piano operativo specifico;

- Monitoraggio spese energia elettrica, telefoniche, interessi passivi, percentuale raccolta differenziata, etc come da report in essere; rilevazione parametri di qualità come da Carta dei servizi (gestore in relazione al nuovo appalto di servizi di nettezza urbana; integrazione con attività consortile come sopra specificato).

- Attuazione, definizione accordi convenzionali con realtà diverse al fine di ottimizzare i conferimenti di rifiuti presso l'impianto consortile di Villafalletto contenendo in tal modo i costi.
Tale attuazione viene disposta con l'avallo/previa comunicazione all'A.A.C., in ossequio ai principi di armonizzazione degli impianti provinciali ed allo scopo di contribuire con tale accordo alla stabilità delle rispettive tariffe di conferimento evitando o limitato per quanto possibile ulteriori aumenti di costi ai rispettivi Comuni consorziati.

- Riallineamento posizioni contributive personale del Consorzio: indicatori: iniziative di controllo attivate;

- Cofinanziamento di attività di sensibilizzazione in materia ambientale: secondo deliberazione di indirizzo del Consiglio di amministrazione, allo scopo di assicurare interventi mirati in modo particolare (deliberazione n. 3/2018 e s.m.i.): indicatore: attività poste in essere o somme messe a disposizione;

- Rinvio per quanto non sopra già specificato, ai progetti finalizzati/obiettivo predisposti dai singoli uffici/servizi (approvazione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5/2018 s.m.i.) per l'anno 2018, e validi fino a modifica, integrati secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/2019, che viene di seguito riportato:

- Start up appalto di igiene urbana – nuovi servizi: con l'anno 2019, e complessità dello start up per i nuovi servizi proposti nelle vallate e auspicando il definitivo positivo esito del ricorso giurisdizionale amministrativo avverso l'aggiudicazione, si avvia a regime il nuovo appalto di servizi di igiene urbana. Si rinvia ai documenti programmatici nonché alle schede progettuali per i contenuti sull'innovatività e complessità del nuovo appalto, che vede l'estensione a numerosi ulteriori comuni (anche piccoli) e frazioni di Comuni più grandi, dei servizi "porta a porta". Non si tratta di ordinaria attività di servizio, perché la innovazione su così tanti comuni, specialmente su quelli piccoli, pone serie criticità di sostenibilità da parte di un organico così ridotto come è quello del Consorzio, e comporta qualitativamente un apporto molto più qualificato nelle fasi attuative. Basti pensare a:
 - Presenza di un rti e non di impresa singola, con attività quindi disaggregate tra più operatori su più comuni, e con difficoltà operative per quanto riguarda soprattutto le attività c.d. condivise (coperture assicurative, fatturazioni, rendicontazioni);
 - Complessità critica nelle relazioni con utenza, stante l'estensione di servizi originali alle località frazionali, in campagna, in zone montane, con le conseguenti difficoltà

organizzative e operative per rendere servizi tipici per le città, anche in tali zone (esempio problematiche: seconde case, viabilità e zone rurali, distribuzione dei materiali, formazione degli utenti);

- Criticità nelle attività di controllo e nell'organizzazione delle attività di gestione dell'appalto: sono solo due i tecnici addetti sia alla gestione, sia al controllo; questo fa sì che l'organizzazione richiesta e l'autonomia operativa siano massime, poiché il tecnico deve assicurare un equilibrio tra quelli che sono i controlli, il recepimento dei rilievi dell'utenza, con la gestione;

- iniziativa pluriennale In.Te.Se. finanziata con fondi Alcotra (obiettivo strategico come specificato con deliberazione C.d.A. n. 23/2017), iniziativa per la quale con deliberazione del C.d.A. n. 29/2017 si è dato atto del riscontro di tutti gli elementi previsti dalla giurisprudenza contabile per l'utilizzo pro quota quale incentivo salario accessorio, quota che viene stabilita dal C.d.A. indicatori: stato avanzamento progetto, incontri con partner, attività rendicontate e realizzate. Di particolare interesse per i primi mesi del 2019, la realizzazione della c.d. compostiera di comunità; indicatori: stati di avanzamento; incremento % raccolta differenziata; incontri divulgativi effettuati; numero rapporti con utenza; reportistica specifica;

- La risoluzione/l'affrontare la complessa problematica legata al mercato delle frazioni differenziate dei rifiuti: in poco tempo si è passati dalla remuneratività della differenziazione di talune tipologie di rifiuto (es. vetro, metalli, legno, etc.) allo scarsissimo ricavo per non dire ai costi derivanti da tale differenziazione; inoltre, per talune frazioni differenziate (si pensi agli ingombranti, ecc.), i servizi consortili d'intesa con l'Amministrazione debbono affrontare situazioni di anche improvvisa indisponibilità di impianti, individuazione di soluzioni immediate per lo smaltimento dei rifiuti; indicatori: situazioni critiche affrontate e risolte;

- Attuazione accordo con Agrion (Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese), Parco del Monviso, Comune di Saluzzo, che vede Saluzzo come comune pilota per la gestione di aree verdi pubbliche con l'utilizzo di prodotti consentiti dalla "lista verde" in base a normativa europea recepita dalla Regione Piemonte; indicatori: incontri effettuati, iniziative poste in essere;

- Convenzione per la realizzazione e gestione nuova isola ecologica intercomunale a servizio dei Comuni di Revello, Martiniana Po, Envie, Rifreddo: compartecipazione C.S.E.A., stazione appaltante, definizione testo convenzionale, incontri con i Comuni, attuazione operativa; indicatori: stato di avanzamento dell'infrastruttura;

- condivisione, approfondimento, redazione osservazioni e controdeduzioni a proposta Regione Piemonte di documento in consultazione in materia di regolazione tariffaria per il ciclo di gestione dei rifiuti, stante l'attribuzione, con legge n. 205/2017, all'Autorità Arera delle competenze di regolazione e controllo sul ciclo dei rifiuti: indicatore: contributi trasmessi
- redazione convenzione attuativa degli indirizzi assemblea consortile in materia di compensazioni/somme attribuite ai Comuni di Villafalletto e Vottignasco: indicatore: sottoscrizione convenzione
- altre attività di garanzia: attuazione normativa privacy regolamento UE 679/2016 per quanto di competenza con particolare riferimento anche a rapporti con appaltatori di igiene urbana: indicatore: predisposizione di atti di con titolarità trattamento dati personali o atti attinenti